I.C. S. Andrea Biassono (MB)

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo "S. Andrea"
Via Locatelli 41 – 20853 Biassono (MB)
Tel. 039 490661
e-mail: miic82600g@istruzione.it MIIC82600G@PEC.ISTRUZIONE.IT

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per la SCUOLA Secondaria di 1° grado
Delibera n. 131 del 18.10.2018 del Consiglio di Istituto

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.
La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il seguente Regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nello "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.
Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno;
- la responsabilità disciplinare è personale. la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale;
- l'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza;
- ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal consiglio di classe (v. art. 328 del d. leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

ORGANO DI GARANZIA per la scuola secondaria di 1° grado

1. E' istituito apposito ORGANO DI GARANZIA, interno alla scuola, composto dal Dirigente Scolastico, due docenti designati dal Collegio dei Docenti e due genitori designati dal Consiglio d 'Istituto a cui è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento.

2. I compiti dell'Organo di garanzia sono:
   - decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento;
   - formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

3. L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni.

4. Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni o attività alternative (sospensione intervallo fino a 5 gg o attività in favore della comunità scolastica), entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento è possibile fare ricorso davanti all'Organo di Garanzia che dovrà deliberare entro 5 giorni.
   In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.
   In caso di mancato ricorso, allo scadere dei 5 gg. dalla notifica, il provvedimento sarà reso esecutivo.

5. L'Organo di garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza. In caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade. Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro. Le decisioni assunte vengono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.

6. L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

7. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al POF .
   Copia del presente Regolamento deve essere consegnata agli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

	COMPORTAMENTI	PROVVEDIMENTI SANZIONI disciplinari
Frequenza regolare	a) ritardi ripetuti b) mancanza di puntualità nella giustificazioni c) assenze saltuarie e ripetute d) assenze non giustificate	Casi a-b-c: 1.richiamo del Dirigente scolastico 2.convocazione genitori Caso d): 1.rientro a scuola accompagnato dai genitori
Impegni di studio	a) non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta	1.nota del docente sul diario e sul registro di classe 2.convocazione dei genitori da parte del docente 3.convocazione dei genitori,scritta e protocollata,da parte del Consiglio di Classe 4.eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
Rispetto degli adulti	a) linguaggio,comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone	Caso a: 1.nota del docente sul diario e sul registro di Classe 2.richiamo del Dirigente scolastico

	e/o cose appartenenti al personale	Caso b: 1.convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente scolastico 2.eventuale sospensione di un giorno Caso c: 1.sospensione, a discrezione del Consiglio di classe e risarcimento del danno 2.esposto all'autorità competente
Rispetto dei coetanei	a) derisione continua dei compagni b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali d) minacce c) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti	Casi a-b: 1.discussione del fatto in classe 2.richiamo del Dirigente scolastico / sospensione intervallo fino a 5 gg 3.se reiterati,convocazione dei genitori e richiamo dell'alunno da parte del Dirigente scolastico Casi c-d-e: 1.convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso 2.eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della comunità Scolastica 3.denuncia all'autorità competente
Rispetto delle strutture didattiche e degli arredi	a) non cura l'ambiente dove si lavora b) danneggia le strutture imbrattando con scritte c) danneggia le strutture scalfendo e/o rompendo d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici	Caso a: 1.richiamo verbale del docente e del Dirigente scolastico 2. riassetto dell'ambiente Caso b: 1.richiamo del docente e del Dirigente scolastico 2.comunicazione ai genitori 3.ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica Casi c-d: 1.richiamo del Dirigente scolastico 2. convocazione dei genitori 3.sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi 4.sospensione (se l'atto è intenzionale)
Rispetto delle attrezzature e dei sussidi	a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi b) danneggiamento volontario e involontario	Caso a: 1.richiamo del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe Caso b: 1.richiamo del docente 2. comunicazione ai genitori, se il danneggiamento è involontario 3. convocazione dei genitori se il danneggiamento è volontario

		4.sanzione pecuniaria
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto durante gli spostamenti	a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe c)esce dalla classe senza il permesso del docente	Caso a: 1.richiamo del docente e/o eventuale nota sul diario 2.richiamo del Dirigente scolastico 3.comunicazione ai genitori Caso b: 1.richiamo del Dirigente scolastico 2.convocazione dei genitori 3.eventuale sospensione Caso c: 1.richiamo del docente
Rispetto degli strumenti di lavoro	a) usa materiale il didattico in tempi e modi impropri b) usa materiale il didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose c)porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose(accendini,petardi, …)	Caso a: 1.richiamo del docente 2.sequestro dell'oggetto 3. nota Casi b-c: 1.richiamo del docente e del Dirigente scolastico 2.sequestro dell'oggetto 3.comunicazione e/o convocazione dei genitori 4.risarcimento del danno a persone o cose (v.punto b) 5.sospensione (per persone v.punti b e c)
Rispetto norme di sicurezza	Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula,palestra,mensa, laboratori,corridoi,scale,cortile)	1.richiamo del docente 2.richiamo del Dirigente scolastico 3.comunicazione e/o convocazione dei genitori 4.sospensione, se comportamento lesivo delle persone 5.sanzione pecuniaria
Rispetto della normativa sull'uso del cellullare e dei mezzi informatici	PREMESSA: all'interno dei plessi dell'Istituto Scolastico è vietato l'utilizzo del cellulare in ogni situazione, tranne in casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico L'alunno utilizza il cellulare nei locali della scuola, nelle uscite brevi e nelle visite guidate.	<u>Comportamento da mettere in atto nel caso di ritiro del CELLULARE:</u> 1°. Il docente accompagna l'alunno dal Dirigente Scolastico (in seguito DS) o da un Collaboratore individuato dal DS stesso; 2°. il docente avverte immediatamente la famiglia dell'alunno a cui si sta per requisire il cellulare convocandola immediatamente anche alla presenza del DS o suo delegato; 3°. l'alunno spegne il cellulare davanti al DS o suo delegato; 4°. il cellulare è riposto in una busta che viene chiusa e sigillata alla presenza dell'alunno, del docente e del DS o

		suo delegato; 5°. sopra la chiusura della busta si appongono le firme dell'alunno, del docente e del DS o suo delegato; 6°. la busta viene riposta nell'armadio blindato posto nell'ufficio del DS; 7°. il cellulare è restituito alla famiglia se si presenta prima della fine delle lezioni (non sono ammesse deleghe); 8°. il cellulare è ridato all'alunno nel caso dovesse tornare a casa da solo se la famiglia non si presentasse prima della fine delle lezioni, non ottemperando pertanto alla convocazione del DS o suo delegato. La famiglia comunque è convocata dal DS o suo delegato in tempi brevi. Si individuano i provvedimenti e/o sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dell'alunno secondo la decisione del Consiglio di Classe
Rispetto della legge sulla privacy	Uso improprio di dispositivi elettronici nei locali della scuola e nelle uscite didattiche. Gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano tramite WhattsApp, Mms, in altre forme ivi compresa la pubblicazione su siti Internet.	1. Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti da parte del dirigente scolastico. 2. Sospensione di durata di uno o più giorni secondo la decisione presa dal Consiglio di Classe.